La novità del ministero per la transizione ecologica

Autore: Lorenzo Russo

Fonte: Città Nuova

Il nuovo ministero per la transizione ecologica affidato al professor Roberto Cingolani è molto importante per l'Italia, soprattutto perché il nostro è un Paese fragile dal punto di vista ambientale il cui dissesto idro-geografico sembra aumentare sempre più con l'abbattersi del cambiamento climatico.

Una delle novità del nuovo governo di **Mario Draghi** è il Ministero per la transazione ecologica. **Questo ministero sostituisce quello dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare assorbendo le competenze in materia energetica allo stato attribuite ad altri ministeri**, e che presiederà il nuovo Comitato Interministeriale per il coordinamento delle attività concernenti la transizione ecologica. Affinché quindi si concretizzi il modello di sviluppo sostenibile, tanto nominato ma ben poco perseguito, è necessario che tutto sia incorporato in un unicum istituzionale. **La creazione di questo nuovo ministero è importantissima per l'Italia**, soprattutto perché il nostro è un Paese fragile dal punto di vista ambientale il cui dissesto idro-geografico sembra aumentare sempre più con l'abbattersi del cambiamento climatico. **Com'è nata l'idea del ministero della transazione ecologica?** Mario Draghi ne ha appoggiato la nascita per favorire l'ingresso del Movimento Cinque Stelle nel governo. **Grillo infatti ne ha fatto un cavallo di battaglia** per convincere i più scettici del Movimento nell'appoggio al neo presidente del consiglio. L'ex comico aveva citato i modelli di Spagna e Francia dove questo ministero ha competenze innanzitutto sull'energia. La transizione ecologica poi è da tempo **un punto centrale per gli ambientalisti**. «Ci auguriamo che l'auspicata riconversione ecologica dell'economia che chiediamo da decenni stia per diventare finalmente realtà. Perché non c'è più tempo» affermano insieme le associazioni Greenpeace, Legambiente e WWF. **In cosa consiste la transazione ecologica?** Innanzitutto comporta **la trasformazione di tutto il sistema produttivo italiano verso un modello più sostenibile**. La produzione industriale e la produzione di energia devono essere meno dannose per l'ambiente. **Oggi presso l'ex Ministero dell'ambiente – sostituito dal neo ministero - esiste già un dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi** che cura le competenze del ministero in materia di economia circolare, contrasto ai cambiamenti climatici, efficientamento energetico, miglioramento della qualità dell'aria e sviluppo sostenibile, cooperazione internazionale ambientale, valutazione e autorizzazione ambientale e di risanamento ambientale. Con la creazione di un Ministero ad hoc l'ambiente sarà quindi parte integrante di tutti gli investimenti nell'ottica di **una riconversione ambientale del sistema produttivo**. Il **Professore Roberto Cingolani**, fisico, è il nuovo Ministro per la Transizione ecologica. Nel suo curriculum spicca la direzione dell'istituto italiano di tecnologia che si è imposto come centro di eccellenza nazionale su alcuni settori come **la robotica e l'intelligenza artificiale**. Cingolani dovrà conciliare due esigenze apparentemente agli antipodi: spingere il progresso, anche economico grazie all'innovazione tecnologica, e al tempo stesso raccogliere l'**appello della scienza che chiede un immediato taglio delle emissioni di anidride carbonica**, in linea con l'accordo verde dell'Unione Europea. E bisogna fare in fretta, anche perché il bottino è alto: **70 miliardi di euro del Recovery fund**.